

I.I.S. "A.Volta" - Pavia

Esame di Stato

a.s. 2016-2017

corso serale

terzo periodo didattico

indirizzo

**AMMINISTRAZIONE,
FINANZA, MARKETING**

**documento
del consiglio di classe**

INDICE DEGLI ARGOMENTI



I CORSI SERALI



PROFILO DELLA CLASSE

- 2.1 *Composizione della classe*
- 2.2 *Aspetti generali*
- 2.3 *Frequenza e partecipazione*
- 2.4 *Caratteri del lavoro didattico*

2.5 Livelli raggiunti

2.6 Corpo docente

3. OBIETTIVI DIDATTICO-DISCIPLINARI

3.1 Obiettivi trasversali

3.2 Obiettivi specifici disciplinari



ATTIVITA' CURRICOLARI

4.1 Costruzione di percorsi individualizzati

4.2 Contenuti disciplinari

5. C.L.I.L

6. ATTIVITA' INTEGRATIVE

7. METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI DI VERIFICA

7.1 Metodologie didattiche

7.2 Strumenti didattici

7.3 Modalità di verifica

8. VALUTAZIONE

8.1 Misurazione del grado di apprendimento

8.2 Criteri di valutazione

8.3 Attribuzione del voto di condotta



SIMULAZIONI DI PROVE D'ESAME



PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

1. I CORSI SERALI

I CORSI SERALI- RIENTRO IN FORMAZIONE DEGLI ADULTI, come indicato nella parte qui di seguito riportata del PTOF d'Istituto 26-2019, si articolano nei settori:

- tecnologico con indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio” (CAT, geometra)
- economico con indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing” (AFM, ragioniere)

La caratteristica principale di tali percorsi è la **flessibilità** in quanto valorizzano l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e si fondano sia sull'approccio al sapere in età adulta, sia sull'integrazione di competenze come quelle relative alla cultura generale e alla formazione professionale.

Il corso serale CAT e AFM:

- segue la riforma dei cicli, come per i corsi diurni, adottando l'adeguamento orario sotto riportato;
- è articolato in un 1° periodo didattico (che corrisponde alle classi prima e seconda), in un secondo periodo didattico (che corrisponde alle classi terza e quarta), in un terzo periodo didattico (che corrisponde alla classe quinta)
- risponde alle esigenze di organizzare forme di intervento per il recupero delle carenze nella formazione di base;
- offre occasioni di promozione socio – culturale e una riconversione professionale; stimola la ripresa degli studi per coloro che non hanno completato con successo il proprio percorso formativo giovanile e migliora l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso un'educazione permanente (formazione continua).
- Si conclude con un Esame di Stato e con il conseguimento del relativo diploma che è equivalente a quello conseguito nei corsi diurni (valore legale del titolo di studio).

Il progetto modifica profondamente la metodologia ed i modelli formativi rispetto ai corsi tradizionali rendendoli più adatti alle esigenze di lavoratori studenti.

I corsi, di durata quinquennale, si dividono, come ricordato sopra, in un primo periodo didattico (primo biennio) che prevede già alcune materie di indirizzo, in un secondo periodo didattico (secondo biennio) con materie di indirizzo ed un terzo periodo didattico (un anno) per il superamento dell'Esame di Stato.

Gli aspetti comuni sono i seguenti:

- l' articolazione dei programmi secondo standard ministeriali che garantiscono una preparazione adeguata, pari a quella dei corsi diurni;
- la riduzione dell'orario settimanale di lezione a 22/23 ore per il primo periodo didattico, a 22/23 ore per il secondo periodo didattico e a 23 ore per il terzo periodo (per entrambi i percorsi). Appare evidente che la riduzione dell'orario settimanale, e quindi degli insegnamenti, è resa necessaria dalla particolarità dell'utenza, dalla collocazione dei corsi nella fascia serale e dalla esigenza di contenere l'attività curricolare in 5 giorni, per lasciare spazio agli studenti di partecipare ad attività di recupero di carenze di base e potenziamento di competenze acquisite;
- il riconoscimento di crediti formativi che possono derivare da:
 - studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in Istituti statali o legalmente riconosciuti (crediti formali);
 - esperienze maturate in ambito lavorativo (crediti non formali);
 - studi personali coerenti con l'indirizzo di studi (crediti informali);

N.B. Il sistema basato sui crediti consente, oltre alla valorizzazione, previa verifica e valutazione, delle competenze scolastiche e lavorative precedentemente e altrove conseguite, la possibilità di non disperdere il patrimonio di moduli superati relativi alle materie dell'anno in corso, anche nel caso di non ammissione alla classe successiva. Per il terzo periodo didattico (ex classe quinta) è invece prevista la frequenza e la valutazione in ogni modulo di ogni disciplina. (v. ALLEGATI Crediti corsi serali)

- l' organizzazione per *unità di apprendimento* dell'attività didattica;
- l' introduzione di più efficaci metodologie didattiche che utilizzano maggiormente le attività di cooperazione, di problem solving e metodologie di lavoro differenziate ed appropriate agli adulti;
- la possibilità di fruire a distanza una parte del periodo didattico relativo al percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo;
- le valutazioni quadrimestrali che utilizzano un voto unico anche per quelle discipline che prevedono prove scritte, grafiche e pratiche oltre che orali.

Una proposta innovativa: il progetto di Formazione a Distanza (FAD)

Per andare incontro a studenti che per ragioni di lavoro non sono in grado di seguire costantemente le lezioni e di partecipare assiduamente all'attività scolastica, l'Istituto offre forme d'assistenza allo studio on line. In particolare è attivo un servizio di "Informazione a richiesta" mediante casella di posta elettronica per consentire una forma di corrispondenza tra studenti e docenti, finalizzata all'aggiornamento sulle attività didattiche in corso di svolgimento.

E' prevista, in diverse discipline, una produzione di unità didattiche d'apprendimento (UDA) in modalità didattica breve (DB) che aiutano l'adulto a raggiungere rapidamente determinati obiettivi senza però ridurre i contenuti.

Inoltre, le unità didattiche d'apprendimento rappresentano materiale didattico utilizzabile per gli esami integrativi, per i recuperi, per consolidare le conoscenze e abilità e per ulteriori approfondimenti disciplinari da parte di tutti gli studenti (anche quelli del corso diurno).

Alcune schede relative ai contenuti delle diverse discipline, create in modalità DB, sono di notevole aiuto anche per gli studenti stranieri.

QUADRO ORARIO CORSO SERALE AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing)

DISCIPLINA	(ex CL. 1[^])	(ex CL. 2[^])	(ex CL. 3[^])	(ex CL. 4[^])	(ex CL. 5[^])
	1[^] periodo didattico	1[^] periodo didattico	2[^] periodo didattico	2[^] periodo didattico	3[^] periodo didattico
	1[^] livello	2[^] livello	1[^] livello	2[^] livello	

Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Storia	/	3	2	2	2
Diritto ed Economia	/	2	/	/	/
Matematica	3	3	3	3	3
Scienze integrate	3	/	/	/	/
Scienze integrate (Fisica e Chimica)	2	2	/	/	/
Geografia	2	2	/	/	/
Informatica	2	2	2	1	/
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	2	2	2	2
Economia Aziendale	2	2	5	5	6
Economia politica*	/	/	2	2	2
Diritto	/	/	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1		1		1
TOTALE	22	23	23	22	23

2. PROFILO DELLA CLASSE

2.1 Composizione della classe

La classe è formata attualmente da ventuno iscritti; sei degli attuali frequentanti si sono inseriti quest'anno, provenendo da corsi diurni o serali di altri Istituti (dove alcuni hanno frequentato l'ultimo anno con esito negativo) ovvero (un alunno) con un rientro in formazione dopo diversi anni. Due alunni provengono dalla quinta serale dello scorso anno, da cui si sono ritirati o non sono stati ammessi all'esame. Elenco alunni iscritti alla classe V AFM:



AZZARELLI Alice

	BARISONI Diego
	BLEFARI Andrea
	CALO' Giuseppe
	CATTANEO Valentina
	CHIAPPA Alessandro
	FALCHETTO Nicholas
	LAURANTE Vincenzo
	LEON GARAGATE Yesenia
	LEONE Anna
	MAGNINI Alessandra
	MELONI Federico
	MOLINARI Simone
	MUNTEANU Victoria
	ONEDA Michael
	POGGI Vincent
	PRATSON Karolina
	SACCHI Pietro
	SINIGAGLIA Oscar
	TANAS Dan
	VICOL Eugenia

2.2 Aspetti generali

- La classe si è modificata nella composizione, rispetto allo scorso anno, come riportato sopra, e in parte anche rispetto all'inizio del presente anno scolastico, in quanto alcuni iscritti hanno via via abbandonato la frequenza e si sono ritirati. Gli alunni inseriti quest'anno non hanno avuto problemi sul piano dei rapporti con il gruppo precedente, evidenziando tuttavia notevoli differenze individuali quanto a prerequisiti, frequenza e partecipazione.
- La classe presenta cinque alunni di lingua madre non italiana; quattro hanno frequentato questo corso per più anni, il quinto è comunque scolarizzato in Italia da circa tre anni. Tra loro ci sono differenze anche significative nella padronanza dell'italiano: non ci sono grossi problemi riguardo alla comprensione della lingua, mentre si va da un livello buono ad uno ancora incerto sia nell'esposizione orale che, soprattutto, nella competenza nello scritto. La valutazione dell'italiano, in particolare nell'elaborazione scritta, è avvenuta seguendo criteri diversificati, valutando i progressi o meno nel corso degli anni.
- Parecchi alunni sono stati ammessi al terzo periodo con aiuti e/o completamenti* in una o più discipline.

** I corsi serali dell'Istituto applicano (delibera Collegio docenti 15 maggio 2008, aggiornata nel collegio docenti 8 maggio 2014) un adattamento dell'O.M.n.92 del 5-11-2007, in considerazione del sistema debiti-crediti specifico del corso.*

2.3 Frequenza e partecipazione

- Nei corsi serali la frequenza ha caratteri fisiologicamente diversi rispetto ai corsi diurni e viene diversamente valutata; anche in questa classe gli alunni hanno fornito una presenza alle lezioni non omogenea per ciascuno e nelle diverse discipline. Il giudizio sulla partecipazione al lavoro didattico è ugualmente diversificato.

Gli alunni che hanno frequentato, in quest'anno scolastico, in modo veramente costante e assiduo sono pochi, tuttavia la maggioranza della classe si è attestata su una frequenza sufficiente, mediamente in tutte le discipline. Per alcuni si può parlare di frequenza non soddisfacente o saltuaria.

Ugualmente, la partecipazione al lavoro didattico è accettabile per la maggioranza degli alunni, attiva, vivace, trainante per alcuni, debole o passiva per pochi altri.

Si segnala che un piccolo gruppo ha frequentato questo corso dall'inizio (1^o periodo), rivelando forte motivazione, realizzando gli obiettivi propri di questo corso di studi.

2.4 Caratteri del lavoro didattico

- E' opportuno ricordare brevemente, come indicato nella descrizione del corso riportata all'inizio, che nell'ambito dei corsi serali molti aspetti della didattica non sono gli stessi dei corsi diurni; ciò vale in particolare per la strutturazione dei corsi in *unità di apprendimento* (UDA), per l'accertamento e il riconoscimento (nel primo e secondo periodo didattico) dei crediti individuali, scolastici o lavorativi, per i tempi e gli strumenti di verifica, che devono tener conto dello status di studenti-lavoratori degli alunni stessi (le verifiche, ad esempio, non sempre presentano l'omogenea distribuzione nel tempo propria di un corso diurno, considerata la frequenza non regolare, qualche volta saltuaria, di alcuni alunni in alcuni periodi).
- Alunni e docenti devono inoltre considerare che, dato lo scarso tempo a disposizione al di fuori dell'orario scolastico degli studenti lavoratori, il tempo trascorso in classe deve essere il più possibile un tempo di assimilazione e rielaborazione dei contenuti didattici.
- Per quanto riguarda questa classe, il lavoro didattico dei docenti si è svolto in modo complessivamente regolare e in un clima sufficientemente sereno e collaborativo, tuttavia non per tutti gli alunni questi elementi sono stati sufficienti ad assicurare un percorso lineare e un profitto soddisfacente; ciò a causa dei percorsi pregressi faticosi e delle lacune accumulate, nonché di una certa lentezza nel colmare i numerosi completamenti e/o aiuti relativi agli anni precedenti (e più in generale dei problemi già ricordati di frequenza e partecipazione).

2.5 Livelli raggiunti

- I risultati raggiunti, relativamente agli obiettivi trasversali e disciplinari, sono alquanto diversificati e riflettono, come di consueto, le differenze individuali in termini di bagaglio culturale, abitudine allo studio regolare, abilità di base, ecc.
- Allo stato attuale alcuni alunni presentano situazioni incerte o insufficienti in una o più materie; diversi presentano un quadro mediamente sufficiente, o soddisfacente limitatamente alle conoscenze di base; non mancano casi di profitto discreto o buono in tutte le discipline.

2.6 Corpo docenti

- I docenti di **economia aziendale e francese** hanno seguito la classe in terza e in quinta
- I docenti di **inglese e diritto-economia** hanno seguito la classe in quarta e in quinta
- I docenti di **matematica e lettere** hanno rilevato la classe in quinta

3. OBIETTIVI DIDATTICO-DISCIPLINARI

3.1 Obiettivi trasversali raggiunti

OBIETTIVO RAGGIUNTO DA	TUTTI	LA MAGGIORANZA	ALCUNI
<ul style="list-style-type: none"> • possesso dei contenuti fondamentali relativi alle UDA svolte 		■	
<ul style="list-style-type: none"> • miglioramento-affinamento delle competenze comunicative 			■
<ul style="list-style-type: none"> • capacità di rielaborazione critica e di effettuare collegamenti interdisciplinari 			■
<ul style="list-style-type: none"> • capacità di utilizzare in modo autonomo gli strumenti didattici in possesso 			■

3.2 Obiettivi specifici disciplinari

In relazione agli obiettivi specifici disciplinari si rimanda a *infra* punto 10. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DELLE SINGOLE DISCIPLINE.

4. ATTIVITA' CURRICOLARI

4.1 Costruzione di percorsi individualizzati

Avvalendosi delle informazioni contenute nella documentazione presentata in ingresso dagli alunni circa le esperienze scolastiche pregresse, nonché di colloqui individuali per la conoscenza del *curriculum* scolastico di ciascuno e qualche volta di prove d'ingresso specifiche, i docenti hanno predisposto percorsi individualizzati laddove necessario; si intende con ciò una scansione di unità di apprendimento volta al recupero/integrazione dei programmi o parte di essi, in relazione al percorso scolastico pregresso dei singoli alunni.

4.2 Contenuti disciplinari

I contenuti delle singole discipline sono indicati nelle rispettive programmazioni: si veda *infra* punto 9. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DELLE SINGOLE DISCIPLINE

5. C.L.I.L.

Per il terzo anno scolastico, come prevede il D.P.R. n°88 del 15/3/2010, è stato attivato il progetto CLIL, ossia l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua inglese. L'innovazione raccoglie le spinte di un'intensa fase di sperimentazione nelle scuole, sviluppatasi nell'ambito dell'autonomia didattica, anche in attuazione di intese, accordi, progetti europei, tesi a privilegiare l'apprendimento attraverso le lingue e un approccio multilingue, in coerenza con i principi alla base delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

In base alle risorse disponibili, il corso della durata di 5 ore, tenuto dalla prof. ELENA ACCORNERO, ha coinvolto le discipline DIRITTO ed ECONOMIA AZIENDALE trattando argomenti propri delle materie. Si riporta qui il programma del corso.

Progetto CLIL 2017

Classi : 5°AFM

Obiettivo : *il progetto ha lo scopo di introdurre agli studenti nuovi termini tecnici, in lingua inglese, riguardanti due degli argomenti sviluppati durante l'anno scolastico nella materie di Diritto e Economia aziendale.*

Durata delle lezioni: 5 ore per classe;

Valutazione finale : Test composto da risposte a scelta multipla e domande aperte.

Programma :

- *Definizione di Unione Europea;*
- *Funzioni e organi che compongono l'Unione Europea;*
- *Storia dell'Unione Europea e stati che la compongono;*
- *Il bilancio ed un' analisi in lingua della sua composizione.*

0

6. ATTIVITA' INTEGRATIVE

- **Gli alunni che hanno scelto di avvalersi dell'ora alternativa alla religione cattolica, hanno dedicato un'ora settimanale a TECNICHE DI DIVULGAZIONE E DI COMUNICAZIONE, anche in preparazione al colloquio dell'Esame di Stato. Tale attività è stata coordinata dalla prof. ANNA DI MARZIO.**
- **Diversi alunni della classe hanno partecipato all'uscita a teatro organizzata per gli studenti del serale: Teatro Fraschini, Pavia: Una giornata particolare (dal film di Ettore Scola), regia di Nora Venturini, in data 17 febbraio 2017.**

7. METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI DI VERIFICA

7.1 Metodologie didattiche

	Italiano	Storia	Diritto	Economia politica	Economia aziendale	Inglese	Francese	Matematica
Lezioni frontali	3	3	3	3	3	3	3	3
Lezioni interattive	3	3	1	1	0	0	0	1
Problem solving	0	0	0	0	2	0	0	2
Lavori di gruppo	0	0	0	0	0	2	2	0
Discussioni	2	2	0	2	0	0	0	0

Risoluzione di casi	0	0	0	1	0	0	1	0
Altro (specificare)								

Legenda: 0 = mai; 1 = talvolta; 2 = spesso; 3 = sistematicamente

7.2 Strumenti didattici

	Italiano	Storia	Diritto	Economia politica	Economia aziendale	Inglese	Francese	Matematica
Libri di testo	3	3	3	1	3	3	2	0
Dispense o schemi	1	2	1	3	1	1	2	1
DVD/video	0	1	0	0	0	0	0	0
Giornali/ riviste	0	0	0	0	0	0	0	0
Documenti e testi	2	2	0	0	0	1	1	0
Atlante storico	0	2	0	0	0	0	0	0
Dizionario	1	0	0	0	0	1	1	0
Codici/ manuali	0	0	2	0	0	0	0	0
Altro (specificare)								

Legenda: 0 = mai; 1 = talvolta; 2 = spesso; 3 = sistematicamente

7.3 Modalità di verifica

	Italiano	Storia	Diritto	Economia politica	Economia aziendale	Inglese	Francese	Matematica
Interrogazione	3	3	3	3	3	3	3	3
Intervento con valutazione	0	0	2	1	0	1	0	1
Produzione di testi	3	0	0	0	0	0	0	0
Prove strutturate	1	1	1	1	0	2	2	2
Prove semi-strutturate	1	1	1	1	1	1	0	2
Risoluzione di problemi	0	0	0	0	0	0	0	3

Traduzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Esercizi / esercizi con dati a scelta	0	0	0	0	3	0	0	0
Comprensione scritta di un testo di tipo commerciale	0	0	0	0	0	3	3	0

Legenda:

0 = mai; 1 = talvolta; 2 = spesso; 3 = sistematicamente

8. VALUTAZIONE

8.1 Misurazione del grado di apprendimento

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si è tenuto conto sia del rendimento oggettivo, sia delle capacità iniziali, sia dei progressi evidenziati, anche se per una valutazione positiva non si è potuto prescindere dall'effettivo raggiungimento, da parte degli studenti, di un livello di preparazione minimo oggettivo, fondato su obiettivi operativi (conoscenze, competenze, capacità personale).

8.2 Criteri di valutazione

Si riportano qui i criteri di valutazione relativi ai corsi serali elaborati dai docenti dei suddetti corsi dell'Istituto Volta (approvati con delibera Collegio docenti 12 maggio 2011).

Corso serale- Rientro in formazione degli adulti – Criteri valutazione

Criteri di valutazione specifici

L'utenza dei corsi serali è costituita da adulti, lavoratori o in attesa di impiego.

Tale particolare tipologia di studenti necessita di piani personalizzati che prevedano un modello di valutazione appropriato.

Nella procedura della valutazione occorre considerare :



aspetti soggettivi :

particolare sensibilità derivante

- dall'età adulta in generale e dalla difficoltà di “rimettersi in gioco”,
- dalle eventuali precedenti esperienze negative,

- dall' "orgoglio" circa competenze e abilità acquisite nella propria esperienza personale e di vita cui non corrisponde un riconoscimento e una certificazione a livello di titolo di studio,
- dalla difficoltà a sottoporsi a una valutazione in pubblico e alla presenza degli altri studenti;

2. *aspetti oggettivi*

- scarsità di tempo a disposizione per uno studio individuale;
- lacune pregresse;
- difficoltà a riabituarsi allo studio individuale e ad acquisire un efficace metodo di studio;
- in alcuni casi difficoltà linguistiche, di elaborazione scritta e di esposizione orale;
- difficoltà a presenziare a eventuali momenti canonici fissati per la valutazione

I momenti di valutazione sono importanti e imprescindibili, ma la domanda formativa degli adulti non si esaurisce semplicemente nell'acquisizione del titolo di studio o nella promozione. La relativa offerta non può quindi far ruotare tutta l'attività didattica intorno al momento della valutazione e in funzione della stessa, che anzi in qualche modo va "decentralizzata".

Al fine di elaborare un modello di valutazione che tenga conto delle suddette specifiche esigenze si ritiene indispensabile adottare dei criteri opportuni.

A) CRITERI E MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

1. L'**acquisizione** degli elementi di valutazione **non deve essere enfaticata** né esaurirsi in momenti canonici ed eccessivamente formalizzati, ma deve essere diluita nell'ambito dell'attività didattica generale, rendendo fluidi anche i momenti previsti per le verifiche di natura più squisitamente formale e adottando, anche per queste ultime, modalità di somministrazione che ne riducano l'impatto soggettivo; **si deve privilegiare il percorso piuttosto che la prestazione.**
2. In particolare per le classi iniziali, **per gli studenti che riavviano *ex novo*** il loro percorso formativo e per quelli che presentino debolezze di fondo metodologiche (efficacia metodo di studio, linguaggio, elaborazione scritta e orale) e/o contenutistiche (lacune pregresse) e in generale nella fase iniziale dell'anno scolastico e/o nei momenti di ripresa della frequenza dopo un periodo di assenza, deve essere **valorizzata la positività del ritorno all'esperienza scolastica e della relativa motivazione**, evitando una eccessiva pressione e adottando modalità di acquisizione degli elementi di valutazione che consentano un approccio morbido e graduale;
3. oltre alle verifiche tradizionalmente intese (compiti scritti, interrogazioni) devono essere adottate **tipologie più flessibili di acquisizione degli elementi di valutazione** e saranno considerati tali, **a pieno titolo**, quelli ricavati dalle stesse, come di seguito esemplificativamente indicati:
 - **per lo scritto:** esercitazioni svolte sia in classe che a casa; lavori di gruppo e individuali del pari svolti in classe o a casa; relazioni su proprie esperienze personali, culturali, formative e professionali, anche relative ad attività extra-didattiche; verifiche on line; qualsiasi produzione scritta elaborata dallo studente nell'ambito degli strumenti di didattica a distanza
 - **per l'orale:** partecipazione attiva in classe; interventi svolti dagli studenti durante le lezioni; livello di attenzione dimostrato; ogni altra manifestazione di conoscenza e di possesso di abilità e competenze; partecipazione all'attività didattica a distanza.
4. Considerato quanto riportato in premessa circa la specificità degli studenti adulti, va **incentivata l'adozione e la valorizzazione delle suddette tipologie alternative rispetto a quelle tradizionali.**
5. Ove si renda necessario procedere a momenti di verifica più canonici, la programmazione degli stessi va **concordata con gli studenti**, sia collettivamente che individualmente, in modo da tenere conto dei tempi necessari agli stessi per lo studio e degli impegni di vita e di lavoro dei medesimi e da evitare sovrapposizioni ed eccessiva concentrazione in tempi ristretti rispetto alle verifiche programmate dai docenti di altre materie.

6. In ogni caso il docente fisserà modalità di svolgimento delle suddette verifiche (per grado di difficoltà e mole di contenuti da studiare) **compatibili con i tempi ristretti a disposizione degli studenti per uno studio individuale.**
7. **In caso di difficoltà** a presenziare ai momenti fissati per le verifiche di cui al punto che precede o a garantire un livello adeguato di preparazione in vista delle stesse, il docente deve **ulteriormente concordare** con gli studenti momenti di valutazione alternativi che consentano un recupero individuale e il raggiungimento degli obiettivi anche in tempi diversi da quelli originariamente programmati, **senza alcuna penalizzazione.**
8. **In caso di assenze prolungate**, dovute a problematiche personali e lavorative degli studenti, vanno favoriti il rientro e il recupero riadattando i tempi e gli obiettivi didattici e programmando momenti e modalità di acquisizione degli elementi di valutazione che consentano agli studenti medesimi di raggiungere anche in ritardo i livelli di profitto richiesti, sempre **senza alcuna penalizzazione.**
9. In generale e in ogni caso la scelta del docente, circa tempi e modalità dell'acquisizione degli elementi di valutazione, deve tenere conto del **percorso formativo individuale** e deve essere adattata ai tempi di apprendimento e alle problematiche personali e didattiche di ogni singolo studente, del pari senza alcuna penalizzazione.

B) CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

1. La valutazione deve essere fondata su una **considerazione complessiva e generale** degli elementi acquisiti nei termini e con le modalità sopra indicate e quindi anche al di fuori della tipologia di verifiche tradizionalmente intese;
2. la stessa va espressa **anche in presenza di un elevato numero di assenze**, che per gli studenti del corso serale è tendenzialmente giustificata dalla loro condizione di adulti lavoratori e che, come tale, non solo non preclude la valutazione, ma non può nemmeno incidere negativamente sulla medesima (neppure con riferimento al voto di condotta), soprattutto se compensata dalla acquisizione di elementi di valutazione che dimostrino il raggiungimento di obiettivi accettabili;
3. nell'esprimere la valutazione il docente dovrà tenere conto del **percorso formativo individuale dello studente** (e al suo interno delle problematiche personali e didattiche, dei tempi di apprendimento e di ogni altro elemento individuale) e dovrà cioè considerare in particolare il livello di partenza (accertato eventualmente con un test d'ingresso, colloquio o altra modalità) valorizzando in positivo i miglioramenti realizzati, anche quando il livello oggettivo di profitto temporaneamente raggiunto è da perfezionare;
4. del pari, considerata la particolare sensibilità dello studente adulto rispetto alla valutazione espressa nei suoi confronti, **la comunicazione di ogni contenuto concernente la valutazione dovrà essere individuale** e dovrà essere accompagnata da una **adeguata illustrazione della motivazione** da cui la stessa deriva. Ciò in particolare per eventuali giudizi di insufficienza, per i quali si dovranno inoltre indicare allo studente le lacune da colmare e le modalità per migliorare il rendimento, cercando di **stimolare in positivo** l'attivazione di meccanismi di recupero.
5. In considerazione della condizione di adulti lavoratori degli studenti del corso serale, la valutazione espressa non dovrà essere riferita esclusivamente a un ambito strettamente nozionistico e di conoscenza dei contenuti, ma dovrà tenere conto e dovrà valorizzare adeguatamente la presenza di **abilità e competenze** di cui lo studente è in possesso anche in relazione alla sua condizione personale e alla propria attività professionale e lavorativa (oltre che a esperienze formative svolte all'esterno della scuola), soprattutto se spendibili in prospettiva nella prosecuzione del percorso scolastico.
6. Considerato l'insegnamento a moduli, è necessario procedere ad almeno una verifica (acquisire **almeno una valutazione per ogni modulo** svolto). In caso di esito negativo, lo studente può ripetere la prova: quando il modulo viene superato si terrà conto della valutazione positiva e non della media dei voti conseguiti nel modulo stesso.

C) FREQUENZA e VALUTAZIONE

In considerazione delle particolari caratteristiche dell'utenza dei corsi serali, si procede alla valutazione anche nel caso di studenti con un numero di ore di frequenza inferiore al 75% (D.P.R. 22 giugno 2009,n°122,art.14,comma 7: “[...] è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”), purché tale frequenza ridotta sia sempre opportunamente giustificata e si inquadri in una situazione di oggettiva impossibilità ad una frequenza regolare (es. turni lavorativi, malattia ecc.)

I docenti adotteranno adeguate strategie per prevenire abbandoni e per offrire occasioni di recupero, in ogni caso lo studente deve garantire la propria presenza ai momenti di valutazione previsti per poter consentire al docente di procedere alla valutazione in itinere e finale al fine del proseguimento degli studi o dell'ammissione all'esame di stato.

8.3 Attribuzione del voto di condotta

In considerazione della specificità dell'utenza e della didattica dei corsi serali, nel Collegio docenti del 19- 5- 2009 sono stati deliberati i criteri, differenziati rispetto a quelli adottati per i corsi diurni dell'Istituto, per l'attribuzione del voto di condotta agli studenti dei corsi serali

Si assume la seguente griglia di valutazione:

DIECI

Devono sussistere tutti i descrittori indicati:

- a) Comportamento sempre educato e responsabile, rispettoso di persone e cose
- b) Impegno e partecipazione attivi e costanti
- c) Ruolo costruttivo all'interno della classe

NOVE

Devono sussistere tutti i descrittori indicati:

- a) Comportamento sempre educato e responsabile, rispettoso di persone e cose
- b) Partecipazione assidua alle lezioni anche se con interesse più marcato verso alcune materie
- c) Ruolo positivo e sufficiente collaborazione nel gruppo classe

OTTO

Devono sussistere tutti i descrittori indicati

- a) Comportamento corretto, rispettoso di persone e cose
- b) Impegno costante durante le lezioni

SETTE

Devono sussistere tutti i descrittori indicati

- a) Comportamento accettabile, rispettoso di persone e cose
- c) Sufficiente impegno scolastico

SEI

Devono sussistere i descrittori indicati

- a) Presenza formale in Istituto ma prevalente assenza dalla classe (eccetto gli studenti che hanno crediti)
- b) Attenzione superficiale alle lezioni con azioni di disturbo e comportamento poco rispettoso verso persone e cose

CINQUE

Devono sussistere i descrittori indicati:

- a) Presenza formale in Istituto ma prevalente assenza dalla classe (eccetto gli studenti che hanno crediti)
- b) Grave e reiterato disturbo verso il regolare svolgimento delle lezioni, con comportamento scorretto e ripetuto di particolare gravità, valutato e motivato adeguatamente dai docenti in sede di Consiglio di classe, qualora lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti segni di miglioramento

9. SIMULAZIONI DI PROVE D'ESAME EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ANNO

TERZA PROVA

Le **tre** simulazioni di terza prova previste nel corso dell'anno scolastico hanno riguardato le seguenti tipologie:

- **quesiti a risposta singola (tipologia B)**

Le materie coinvolte sono le seguenti:

- **Francese**
- **Inglese**
- **Storia**
- **Diritto**
- **Matematica**
- **Economia politica**

I testi delle prove e relativa griglia di valutazione sono allegati al Documento.

N.B. Il testo della simulazione prevista per il 25 maggio 2017 sarà consegnato alla Commissione insieme al resto della documentazione.

SECONDA PROVA

Gli alunni affronteranno una simulazione di seconda prova (ECONOMIA AZIENDALE) **il giorno 15 maggio 2015**. Il testo della prova sarà consegnato alla Commissione insieme al resto della documentazione.

PRIMA PROVA

Le tipologie di prima prova sono state tutte affrontate nel corso dell'anno scolastico (v. punto 10. , programmazione didattica di Italiano).

10. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Seguono le programmazioni modulari relative alle singole discipline:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Alessandro Volta"
Educazione per adulti
PROGRAMMA SVOLTO 2016-2017
Terzo Periodo Didattico
Corso Amministrazione , Finanza e Marketing
Materia: FRANCESE

UNITA' DI APPRENDIMENTO 1: L'UNIONE EUROPEA

MODULO 1: La storia dell'Unione Europea

MODULO 2: I simboli dell'Unione Europea

MODULO 3: Le istituzioni dell'Unione Europea

UNITA' DI APPRENDIMENTO 2: LE BANCHE

MODULO 1: Le principali categorie di banche

MODULO 2: Le operazioni bancarie

MODULO 3: Il ruolo delle banche nei pagamenti internazionali

UNITA' DI APPRENDIMENTO 3: L'ASSOMMOIR

MODULO 1: Il Naturalismo

MODULO 2: Émile Zola

MODULO 3: La sua opera

MODULO 4: L'Assommoir

UNITA' DI APPRENDIMENTO 4: IL SISTEMA ECONOMICO FRANCESE

MODULO 1: I settori dell'economia

MODULO 2: Turismo e cultura

MODULO 3: Parigi

Nel corso della trattazione delle varie unità didattiche sono stati ripresi l'uso e la formazione dei principali modi e tempi verbali, in particolare del congiuntivo, del condizionale, del participio presente e del gerundio.

ANNO SCOLASTICO 2016-2017
CLASSE V AFM SERALE
PROGRAMMA SVOLTO DI ECONOMIA AZIENDALE

IL BILANCIO D'ESERCIZIO:

- Le scritture contabili delle imprese industriali: rilevazioni in P.D.
- I prospetti obbligatori secondo la IV Direttiva CEE (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa).
- I prospetti contenuti nella Nota Integrativa: prospetto di variazione delle immobilizzazioni, prospetto di variazione del patrimonio netto.
- La normativa di bilancio: clausola generale, i principi di redazione, i criteri di valutazione.
- La relazione sulla gestione.
- La relazione del collegio sindacale.
- Il rendiconto finanziario.
- Il controllo contabile.
- La revisione contabile del bilancio: controllo interno ed esterno.

L'ANALISI DEL BILANCIO PER INDICI:

- La rielaborazione della Stato Patrimoniale secondo criteri finanziari e del Conto Economico (a valore aggiunto, a ricavi e costo del venduto)
- Calcolo dei "margini finanziari": margine di struttura, capitale circolante netto e margine di tesoreria.
- L'analisi di bilancio e sua finalità: determinazione degli indici di redditività, di composizione degli impieghi e delle fonti e finanziari.

L'ANALISI DEL BILANCIO PER FLUSSI:

- L'aspetto finanziario della gestione.
- Il cash-flow dell'esercizio.
- Il cash-flow operativo.
- Predisposizione del rendiconto finanziario "delle variazioni della disponibilità monetaria netta".

L'IMPOSIZIONE FISCALE IN AMBITO AZIENDALE:

- Le imposte dirette ed il reddito fiscale d'impresa: IRES ed IRAP.
- Determinazione del reddito fiscale: le variazioni in aumento e in diminuzione.
- La normativa fiscale: le svalutazioni dei crediti, la valutazione fiscale delle rimanenze, gli ammortamenti fiscali, le spese di manutenzione e riparazione, i canoni di leasing, gli interessi passivi, le plusvalenze, i dividendi.
- La base imponibile IRAP.
- Le dichiarazioni dei redditi annuali IRES ed IRAP.
- Il versamento delle imposte dirette: termine di versamento e rilevazioni in P.D.

LA CONTABILITÀ ANALITICO-GESTIONALE:

- La contabilità analitico gestionale: generalità, scopi e differenze rispetto alla contabilità generale.
- I vari concetti di costo e la loro classificazione.
- Rappresentazione grafica dei costi fissi e dei costi variabili.
- Il diagramma di redditività (break-even analysis) ed il calcolo del punto di equilibrio.
- La contabilità gestionale "full costing" e "direct costing".
- Localizzazione ed imputazione dei costi con riparto su base unica e base multipla aziendale.

- Le decisioni aziendali: make or buy, accettazione di un nuovo ordine.

LA PIANIFICAZIONE, LA PROGRAMMAZIONE ED IL CONTROLLO:

- La pianificazione strategica: pianificazione e programmazione.
- Le fasi del processo di pianificazione.
- Le fasi e gli strumenti del controllo di gestione.
- Il budget: definizione e funzione.
- Il processo di formazione del budget.
- Il budget delle vendite, della produzione, dei consumi e degli acquisti, delle rimanenze.
- Il budget degli investimenti.
- Il budget economico.
- La rilevazione e l'analisi degli scostamenti.
- Il reporting.
- La redazione del "business plan": struttura e contenuto.
- Il piano di marketing.

IL BILANCIO D'ESERCIZIO CON DATI A SCELTA:

- Esercitazioni relative alla predisposizione del bilancio d'esercizio con dati a scelta sulla base di vincoli definiti.

TESTO ADOTTATO:

Astolfi, Barale & Ricci "Entriamo in azienda oggi 3" (Tomo 1 e 2) - Edizione TRAMONTANA

Il docente
(Prof. Fabio Maccarini)

I rappresentanti di classe

.....

.....

Anno Scolastico 2016-2017

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA INGLESE

Docente MORO ELENA

Classe 5 AFM SERALE

dal testo in adozione: Business Globe, di Cumino e Bowen, ed. Petrinì:

Fotocopie dal testo: Business Experts, di Bentini, Bettinelli, O'Malley, ed. Pearson Longman

UdA - N. 1 THE EUROPEAN UNION

The EU at a glance

A timeline of the EU

A snapshot of the EU

An economic overview

The main EU institutions

Euroscepticism

Pros and Cons of the EU

UdA - N. 2 BANKING

Banking today

ATM's

Internet banking in Europe

Fraud

Microcredit

Banking services to business

UdA - N. 3 GLOBALISAZION, BUSINESS ETHICS AND GREEM ECONOMY

Globalisation

Triple Bottom Line

Sustainable Business

Fair Trade

Ethic banks

UdA - N. 4 Trade documents and Customs procedures

The Invoice

E-invoices

Trade within the EU

International trade outside the EU

UdA - N. 5 U.K.

London, a city of contrasts

The British people

Britain: a cultural kaleidoscope

Aspects of multiculturalism in British society

The system of UK government

ITALIANO

INSEGNANTE: prof.ssa ELENA LUPI

Anno scolastico 2016-2017

TESTI. Testo utilizzato:

GOLINELLI-VITTORINI, Dal testo al mondo. Vol. 3, Dal secondo Ottocento all'età contemporanea, Paravia, 2012

VERIFICHE

Si è cercato di far esercitare il più possibile gli alunni nell'esposizione orale tramite interrogazioni.






Nel primo quadrimestre è stata utilizzata anche una verifica scritta di letteratura (risposte aperte e chiuse).

Sono state utilizzate, ai fini della valutazione, anche le prove di analisi del testo (Tipologia A Esame di Stato) relative ad argomenti trattati.

METODOLOGIE UTILIZZATE. Prevalentemente lezioni frontali, integrate dalle letture in classe di tutti i testi letti in forma antologica. Si è in ogni caso sollecitato il coinvolgimento della classe sulle tematiche trattate, in particolare sui testi letti, per ricavare da esse temi ed elementi di poetica, nonché per ritrovarvi riscontro con quanto appreso a livello teorico

UDA 1. L'età del Realismo

OBIETTIVI

-  collocare il movimento nel contesto storico e socio-economico
-  comprendere il significato dei termini "positivo" e "Positivismo"
-  comprendere i caratteri della cultura positivista ed in particolare della letteratura del periodo
-  comprendere le specificità e le principali differenze fra i movimenti letterari del Naturalismo e del Verismo
-  cogliere i caratteri dei movimenti letterari attraverso la lettura di passi di autori rappresentativi

parte prima - Il Positivismo

- Il contesto storico- culturale dell'età del Positivismo
- Il termine "positivo". I significati del termine
- Caratteri generali della cultura del Positivismo.
- Approfondimento: L'idea di progresso

parte seconda - La letteratura dell'età del Positivismo

- Il letterato e la letteratura nell'età del Positivismo
Il Naturalismo e il Verismo. I temi e le tecniche narrative
- Giovanni Verga:
 - l'adesione al Verismo
 - la tecnica narrativa di Verga: impersonalità e regressione

- l'ideologia di Verga

- Verga e Zola: confronto fra il Verismo di Verga e il Naturalismo di Zola

➤ Letture:

◆ G. DE MAUPASSANT, *Due amici*

◆ G. VERGA, da *I Malavoglia*:

La prefazione

La famiglia Toscano (dal cap.1)

Il naufragio della Provvidenza (dal cap.3)

'Ntoni si ribella (dal cap. 12)

'Ntoni tradisce l'ideale dell'ostrica (dal cap. 15)

◆ E. ZOLA, da *L'Assommoir*: Casa Lorilleux

UDA 2. Il Decadentismo

OBIETTIVI

1. Contestualizzare correttamente il Decadentismo a livello spazio-temporale e storico-culturale, operando opportuni collegamenti con le UDA 1 e 2 di storia
2. Comprendere il mutamento nei valori e nella visione del mondo che caratterizza la cultura del Decadentismo rispetto a quella del Positivismo
3. Focalizzare correttamente la nuova concezione dell'arte e dell'artista, in particolare della poesia e del poeta
4. Riconoscere alcuni temi e miti come propri della letteratura decadente
5. Cogliere, attraverso la lettura di testi, la specificità della nuova poesia, i nuovi mezzi espressivi, il significato dell'uso di figure, ecc.

parte prima - Caratteri generali

- Origine e significato del termine
- La visione del mondo decadente:
 - I limiti del Positivismo
 - La scoperta dell'inconscio
 - Il mistero, l'irrazionale e gli strumenti privilegiati della conoscenza
- La poetica del Decadentismo
 - Il poeta veggente
 - La concezione dell'arte. Il simbolo. L'uso delle figure retoriche
 - L'estetismo
- Temi, miti, "eroi" della letteratura decadente
 - L'esteta
 - Il superuomo
 - Il fanciullino pascoliano

La trama e il significato di "Il ritratto di Dorian Gray" di O. Wilde

parte seconda - Il Decadentismo italiano.

- G.D'ANNUNZIO: la biografia e la poetica
- Letture:
 - ◆ da *Il piacere*: La filosofia del dandy
 - ◆ da "*Alcyone*": La pioggia nel pineto

- G.PASCOLI: la biografia e la poetica
Lettura e analisi tematico- stilistica dei seguenti testi:
- da *Myricae*: Il lampo
Il tuono
Temporale
- dai *Canti di Castelvecchio*: Il gelsomino notturno
- dai *Poemetti*: Nella nebbia

parte terza - Aspetti della cultura europea ed italiana fra due secoli

- Il termine “avanguardia”. Le Avanguardie come fenomeno culturale del primo Novecento
- I caratteri del Futurismo italiano
- Letture:
- dal Manifesto del Futurismo
- dal Manifesto tecnico della letteratura futurista

UDA 3. Il romanzo del Novecento

OBIETTIVI

1. Cogliere, all’interno del quadro culturale delineato nel modulo precedente, le caratteristiche del romanzo del Novecento rispetto al romanzo realista, relativamente alle tecniche narrative e ai contenuti
2. Inquadrare schematicamente scrittori e opere considerati
3. Riconoscere, attraverso la lettura di brani antologici delle opere considerate, le caratteristiche della narrativa novecentesca esaminate
4. Individuare, nella pur breve panoramica considerata, continuità e differenze, a livello tematico e stilistico, tra autori anche di periodi e/o culture diverse

parte prima - Caratteri del romanzo novecentesco

I riflessi, sui contenuti della narrazione e sulle tecniche narrative, della mutata concezione del mondo e dell’io (crisi/relativizzazione delle certezze e delle conoscenze) intervenuta fra fine Ottocento e Novecento. In particolare :

- La crisi dell’uomo moderno e le sue modalità di rappresentazione. Alcune tipologie ricorrenti.
- Dissoluzione della trama.. Dissoluzione dell’ordine logico-cronologico degli eventi : dal tempo cronologico al tempo interiore
- Tramonto del narratore onnisciente. Molteplicità dei punti di vista. Focalizzazione sul personaggio e sulla sua “coscienza”

parte seconda - Il romanzo italiano nell’età del Decadentismo: Pirandello e Svevo

- Pirandello: La biografia
 Il contrasto vita-forma
 La frantumazione dell'io. La maschera
 Le possibili risposte alla crisi d'identità
 La trama e i temi de "Il fu Mattia Pascal"
 La trama e i temi di "Uno, nessuno e centomila"

➤ Letture:

da Il fu Mattia Pascal: I primi due capitoli: le premesse

Una nuova identità per Mattia(dal cap.8)
 Adriano Meis non esiste: crolla la finzione (dal cap.15)
 Mattia-Adriano: un'ombra d'uomo (dal cap.15)
 La conclusione(dal cap.18)

- da "Uno, nessuno e centomila": La conclusione del romanzo
- dal Saggio sull'umorismo: Il contrasto vita-forma
 Il sentimento del contrario

- Svevo: La biografia
 L'inettitudine, l'autoinganno, la malattia, l'ironia
 Caratteri della narrazione : il tempo misto
 La struttura e i temi de "La coscienza di Zeno"

➤ Letture :

da La coscienza di Zeno: La Prefazione e il Preambolo

Il vizio del fumo: il sintomo della malattia
 Lo schiaffo del padre morente
 La moglie Augusta
 La conclusione del romanzo

parte terza - Un esempio di romanzo europeo




- Kafka: La biografia
 L'assurdo nel reale
 I significati possibili della Metamorfosi

➤ Letture

- dalla Metamorfosi: - Il risveglio (dal cap .1)
 - dal cap.3

UDA 4. La poesia italiana del Novecento

OBIETTIVI

-  Comprendere le differenze fra la "linea novecentista" e la linea "antinovecentista" quanto al significato della poesia, al valore della parola, alle scelte stilistiche
-  Comprendere i punti essenziali della poetica degli autori analizzati
-  Analizzare i testi letti a livello tematico e stilistico, individuando analogie e differenze tra gli autori considerati

ARTICOLAZIONE DELL'UDA

parte prima - La linea “novecentista” : Ungaretti

- il contesto storico e la vita
- “L’Allegria”: i temi, il linguaggio, la “parola pura”
- Letture : da L’Allegria: *Veglia*
Fratelli (redazione 1916 e 1943)
Soldati
S.Martino del Carso
I fiumi

parte seconda - Montale

- Il contesto storico, il percorso poetico
- Il valore della parola, la “poesia delle cose” e il correlato oggettivo
- Il male di vivere, il varco e la memoria
- Letture:
 - da Ossi di seppia, *Spesso il male di vivere ho incontrato*
Non chiederci la parola
 - da Le occasioni, *La casa dei doganieri*

UNITA’ DIDATTICA n° 3 - La linea “antinovecentista”

- SABA: - il rifiuto delle tendenze contemporanee
- la “parola che nomina” e il linguaggio della quotidianità
- i temi del Canzoniere
- Letture:
 - dal Canzoniere, *Amai*
Città vecchia
Goal

UDA produzione scritta

Sono state affrontate le seguenti tipologie testuali:

- Il saggio breve (ambito socio-economico e tecnico-scientifico)
- L’analisi del testo
- Il tema argomentativo di carattere generale

L'insegnante

Gli alunni

STORIA

INSEGNANTE: prof.ssa ELENA LUPI

Anno scolastico 2016-2017

TESTO UTILIZZATO:

◆ BIAGIO BOLOCAN, Tutto è storia. Settecento e Ottocento; Il Novecento, Archimede edizioni, 2009





METODOLOGIE UTILIZZATE - Prevalentemente lezioni frontali, Si è cercato dove possibile il collegamento con i moduli di letteratura. Sono state utilizzati DVD .

VERIFICHE -

Si è cercato di far esercitare il più possibile gli alunni nell'esposizione orale tramite interrogazioni. E' stata utilizzata, ai fini della valutazione, anche la simulazione di terza prova.

UDA 1 - Fra Ottocento e Novecento

OBIETTIVI

-  Inquadrare i fatti e i periodi considerati a livello storico-cronologico
-  Individuare i collegamenti fra alcuni grandi processi economici, politici, sociali internazionali nel periodo considerato, (protezionismo, fordismo, imperialismo ecc.) a partire dallo snodo della crisi economica 1873-95
-  Comprendere il significato e i caratteri principali della "società di massa"
-  Inquadrare vicende ed aspetti dell'Italia tra fine secolo e inizio '900 a livello politico, economico, sociale

parte prima - Italia , Europa, Stati Uniti nel secondo Ottocento

- Le caratteristiche del nuovo Stato italiano
- La questione nazionale: Roma e il Veneto
- Questione meridionale e brigantaggio
- La Francia dal secondo impero alla Comune
- L'Inghilterra in età vittoriana
- Gli Stati Uniti: dalla guerra civile allo sviluppo economico

parte seconda - La società di massa

- La seconda rivoluzione industriale
- La crisi economica di fine secolo. Cause e conseguenze
- L'organizzazione scientifica del lavoro
- Cosa significa società di massa
 - partecipazione politica e diritto di voto
 - la nascita dei partiti di massa
 - l'emancipazione femminile
 - la diffusione dei consumi
 - istruzione e tempo libero
 - la *Rerum novarum*

parte terza - L'età dell'imperialismo

- Che cos'è l'imperialismo
- La conquista dell'Africa e dell'Asia
- La nascita del Giappone moderno

parte quarta - L'Italia tra fine secolo e Belle époque

- Dalla Destra alla Sinistra storica: riforme, protezionismo, politica estera
- L'età di Crispi e la crisi di fine secolo
- L'età giolittiana: - un nuovo clima politico
- decollo industriale e riforme

UDA 2 - La grande guerra e le eredità del conflitto

OBIETTIVI

1. collocare correttamente i principali eventi del periodo considerato nella loro dimensione temporale sia diacronica che sincronica
2. comprendere la peculiarità e la novità di certi fenomeni (es. “guerra totale”, ecc.)
3. comprendere il carattere di spartiacque fra due epoche costituito dalla prima guerra mondiale e le sue conseguenze sui diversi scenari europei
4. comprendere caratteri e conseguenze della rivoluzione in Russia

parte prima - La Grande guerra. Il dopoguerra in Europa

- La Belle époque: le tensioni internazionali e lo scoppio del conflitto
- Le fasi salienti delle operazioni belliche
- L'Italia in guerra: interventismo e neutralismo
- Guerra di trincea, guerra totale, fronte interno. La guerra tecnologica e le nuove armi
- L'Europa geopolitica alla fine del conflitto
- Le eredità della “guerra di massa” sul piano politico, sociale, economico (L18-L19 del manuale indicato)

parte seconda - La rivoluzione in Russia

- Il quadro politico in Russia alla vigilia della rivoluzione
- La rivoluzione di febbraio (sintesi)
- La rivoluzione d'ottobre
- La guerra civile e la nascita dell'U.R.S.S.

UDA 3 - Tra le due guerre

OBIETTIVI

1. comprendere il contesto in cui nasce e si afferma il fascismo italiano
2. cogliere continuità e differenze fra i diversi regimi dittatoriali instauratisi in Europa fra le due guerre
3. cogliere le cause e gli effetti a livello mondiale della crisi del 1929

parte prima - Il dopoguerra in Italia e l'Italia fascista

- Crisi economica, sociale e politica alla fine della guerra
- Crisi dei ceti medi e ascesa dei partiti di massa. Il biennio rosso
- Nascita e affermazione del fascismo. I fattori del successo fascista
- Dalla marcia su Roma al delitto Matteotti. La dittatura fascista
- La politica economica del fascismo. I Patti Lateranensi
- Il “totalitarismo imperfetto”. Il controllo della società. Il problema del consenso

- L'opposizione al fascismo e il sistema repressivo

parte seconda - L'URSS da Lenin a Stalin

- L'ascesa di Stalin
- Industrializzazione forzata e collettivizzazione
- I caratteri del totalitarismo staliniano

parte terza - Gli USA e la crisi del 1929

- Gli USA degli Anni Venti. Supremazia economica e tensioni sociali.
- Le cause e le conseguenze della crisi del '29
- Il New Deal

parte quarta - La Germania da Weimar a Hitler

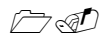
- Il dopoguerra in Germania. La repubblica di Weimar
- L'ascesa di Hitler e le ragioni del successo del nazismo
- L'ideologia nazista e i caratteri del totalitarismo hitleriano
- La politica di potenza. La Germania verso la guerra

parte quinta - Il mondo fra le due guerre

- Gli Stati europei negli anni Trenta: "fronti popolari" e regimi autoritari
- La guerra civile spagnola
- L'Italia: la guerra d'Etiopia
i rapporti col nazismo e le leggi razziali
- L'espansionismo del Giappone

UDA 4 - Il Novecento: dall'Europa al mondo

OBIETTIVI



Comprendere i caratteri peculiari della seconda guerra mondiale



Comprendere il fenomeno "Resistenza" e, per sommi capi, il dibattito attuale su di essa



Conoscere, almeno a grandi linee, alcune importanti trasformazioni di tipo geopolitico, ideologico ed economico avvenute nel mondo nell'immediato dopoguerra

parte prima - La seconda guerra mondiale.

- La politica di espansione tedesca e lo scoppio della guerra
- La guerra-lampo tedesca e l'intervento italiano
- Il dominio nazista in Europa
- La svolta e la disfatta dell'Asse
- L'atomica e la fine della guerra
- La Shoah

parte seconda - L'Italia dal 1943 al 1945

- L'Italia dal venticinque luglio all'otto settembre 1943
- Otto settembre 1943: morte e rinascita della patria
- La Resistenza italiana. Le vicende della guerra dal '43 al '45
- La Resistenza italiana: un mito fondativo:
 - interpretazioni storiografiche
 - "Resistenza senz'armi"
 - L'"armadio della vergogna"
- Il confine orientale e le foibe

parte terza- L'immediato dopoguerra

- Nascita della Repubblica italiana
- Il bilancio della guerra
- La questione tedesca. La Germania divisa
- Gli accordi di Yalta. La divisione del mondo in blocchi. La guerra fredda

L'insegnante

Gli alunni

I.I.S. "A. VOLTA"

MATEMATICA

*Programma effettivamente svolto nella classe 5[^] AFM Serale A. S.
2016/2017*

Modulo 1 – Primi elementi di studio di funzione

- Classificazione, determinazione del C.E., studio della parità. Intersezione con gli assi, studio del segno e relative rappresentazioni grafiche

Modulo 2 – Limiti

- concetto intuitivo del limite di una funzione
- limite finito / infinito per x che tende ad un valore finito / infinito e relativa rappresentazione grafica
- algebra dei limiti (senza formalizzazione)
- forme indeterminate (senza formalizzazione)
- asintoti: orizzontale, verticale ed obliquo e relativa rappresentazione grafica.

Modulo 3 – Funzioni continue

- definizione di funzione continua in un punto ed in un intervallo
- continuità delle funzioni elementari
- classificazione dei punti di discontinuità.

Modulo 4 – Derivata di una funzione

- rapporto incrementale di una funzione in un punto
- definizione di derivata di una funzione in un punto
- significato geometrico della derivata in un punto
- derivate delle funzioni elementari ($y=k$, $y=x$, $y=x^n$, $y=ax$, $y=ax^n$)
- formule di derivazione di una somma, di un prodotto e di un quoziente
- funzioni composte e loro derivazione

Modulo 5 – Studio di funzione completo

- massimi e minimi relativi
- teorema di Fermat
- punto stazionario
- ricerca dei punti di estremo relativo mediante lo studio del segno della derivata prima
- analisi dei punti stazionari in base alla derivata seconda
- funzioni concave e convesse, punti di flesso
- teorema di De l'Hopital

- grafico probabile di funzioni razionali intere e fratte
- grafico probabile di semplici funzioni esponenziali e logaritmiche

Modulo 6 – La matematica e l’economia

- la funzione della domanda, la funzione dell’offerta, la funzione dei costi, la funzione ricavo e la funzione guadagno
- introduzione alla ricerca operativa: formulazione del problema, modello matematico
- classificazione dei problemi di scelta
- problemi di scelta in condizioni di certezza: il caso discreto
- problemi di scelta in condizioni di certezza: il caso continuo.

Per presa visione:

L'INSEGNANTE

Prof. Ing. Camillo Ricci

**ISTITUTO D’ISTRUZIONE SUPERIORE “A. VOLTA”
CLASSE QUINTA AFM CORSO SERALE
A.S. 2016/2017**

PROGRAMMA DI DIRITTO

DOCENTE: Prof.ssa Anna Di Marzio

- Testo in adozione: “Diritto. Stato, servizi, imprese”

Autori: Bobbio, Gliozzi, Lenti, Foà

Casa Editrice Scuola & Azienda

UDA 1 - L'ORDINAMENTO DELLO STATO

Lo Stato italiano

La forma di governo

La Costituzione

Gli organi costituzionali: struttura e funzioni

Il Parlamento

Il Governo

Il Presidente della Repubblica

La Corte Costituzionale

La Magistratura

UDA 2 - LE AUTONOMIE LOCALI

Stati unitari e stati federali

Le vicende delle autonomie territoriali in Italia

Gli organi dell'amministrazione regionale e locale: struttura e funzioni

Le Regioni

I Comuni

Le Province

Le Città metropolitane

UDA 3 - L'UNIONE EUROPEA

Le tappe dell'integrazione europea

La Costituzione dell'Unione europea

Gli organi dell'Unione europea: struttura e funzioni

Le leggi europee

Le politiche europee

* La presente UDA è stata trattata anche in lingua inglese da un esperto selezionato dalla scuola (progetto CLIL).

UDA 4 - LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La politica e l'amministrazione

Le amministrazioni pubbliche

Gli organi periferici dello Stato

Gli organi consultivi

Il Consiglio di Stato

I controlli amministrativi

La Corte dei conti

I principi dell'attività amministrativa

I provvedimenti amministrativi

Il procedimento amministrativo

Gli atti amministrativi invalidi

La tutela del cittadino contro gli atti amministrativi illegittimi

I ricorsi amministrativi

I ricorsi giurisdizionali

Il processo amministrativo

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. VOLTA"

CLASSE QUINTA AFM CORSO SERALE

A.S. 2016/2017

PROGRAMMA DI ECONOMIA POLITICA

DOCENTE: Prof.ssa Anna Di Marzio

- Testo in adozione: “Economia pubblica moderna”
Autori: Anna Righi Bellotti - Claudia Selmi
Casa Editrice Zanichelli
- Dispense e slide preparate dall’insegnante
- Per l’UDA 5 è stato utilizzato il testo “Capire l’economia pubblica”
Autore: Massimiliano Di Pace
Casa Editrice Zanichelli

UDA 1 - L’ECONOMIA FINANZIARIA PUBBLICA

L’intervento dello Stato nell’economia

L’attività finanziaria pubblica

Principali teorie sulla finanza pubblica

L’organizzazione del settore pubblico

Le ragioni dell’intervento pubblico e i fallimenti del mercato

UDA 2 - LA POLITICA DELLA SPESA

Caratteri della spesa pubblica

Le classificazioni della spesa pubblica

Le cause dell’espansione della spesa pubblica

Il project financing

L’analisi costi benefici

La spending review

L’evoluzione e la struttura della spesa pubblica in Italia

Lo Stato sociale

Caratteri e tipologie dei sistemi di welfare state

I programmi di spesa sociale in Italia

Spesa per le pensioni

Gli ammortizzatori sociali

UDA 3 - LA POLITICA DELL’ENTRATA

Le entrate pubbliche: nozione e principali classificazioni

I tributi: tasse, imposte e contributi fiscali

I prezzi

La pressione tributaria e la pressione fiscale

L'imposta: caratteri generali, presupposto e struttura

Classificazione delle imposte

I diversi tipi di progressività

I principi giuridici dell'imposta

I principi amministrativi delle imposte

Effetti microeconomici delle imposte

UDA 4 - IL BILANCIO PUBBLICO

Le funzioni del bilancio

I principi del bilancio

Tipologie di bilancio

Le teorie sul bilancio

Il sistema italiano di bilancio

UDA 5 - IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

Caratteristiche del sistema tributario italiano

Le imposte dirette sui redditi (IRPEF, IRES, IRAP)

Le imposte indirette sui redditi (IVA)

CONSIGLIO DI CLASSE

corso serale, terzo periodo didattico

indirizzo: Amministrazione, finanza, marketing

anno scolastico 2016-2017

• **I DOCENTI:**

- **DI MARZIO ANNA**
(diritto-economia politica)

- **FOPPIANI CRISTINA**
(francese)

- **LUPI ELENA**
(italiano-storia)

- **MACCARINI FABIO**
(economia aziendale)

- **MORO ELENA**
(inglese)

- **RICCI CAMILLO**
(matematica)

• **I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI**

ALLEGATI

- Simulazioni terze prove esame di Stato:
 - Testi delle prove
 - Griglie di valutazione terze prove

- Corsi serali-Rientro in formazione degli adulti:
 - personalizzazione del percorso formativo e crediti formativi
 - modalità procedurali per il riconoscimento dei crediti

(Allegato alla stampa del Documento)

I.I.S. "A. VOLTA" - PAVIA

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO

TERZO PERIODO DIDATTICO - SEZIONE AFM - CORSO SERALE

DATA

- 16 MARZO 2017

MATERIE

- DIRITTO
- STORIA
- MATEMATICA
- INGLESE

TIPOLOGIA

- B - QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

NUMERO DEI QUESITI

- 12

DURATA DELLA PROVA

- 120 MINUTI

ALUNNO/A _____

PUNTEGGIO ____/15

STORIA

Alunno/a: _____

1. Spiegate brevemente il contesto in cui si verifica la rivoluzione di ottobre in Russia e le sue immediate conseguenze

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Delitto Matteotti/ 3 gennaio 1925. Collegate i due eventi spiegando brevemente le circostanze e il significato di entrambi

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Spiegate il termine totalitarismo, precisando perché per il Fascismo italiano si parla di totalitarismo imperfetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MATEMATICA

Alunno/a: _____

1. Dopo aver enunciato i teoremi della derivata del prodotto e del quoziente, applicarli nei casi sotto indicati

$$y = \sin x * \sqrt{x}$$

$$y = -\frac{2x}{x^2 + 1}$$

2. Quando una funzione $f(x)$ ha un punto di discontinuità eliminabile? Costruisci un esempio
3. Dopo aver dato la definizione di asintoto di una funzione, dire come si determinano facendo anche degli esempi (aiutarsi con dei grafici)

INGLESE

Alunno/a: _____

READ THE TEXT BELOW

'Deglobalisation' Is the Way to Reduce Inequality

The race of globalisation is leaving the majority of the world's population far behind. According to Unicef, the richest 20% of the population gets 83% of global income, while the poorest quintile has just 1%. This trend is getting worse. A recent UNDP (United Nation Development Programme) report estimates that 75% of the population lives in societies where income distribution is less equal now than it was in the 1990s. For developing economies in Asia, the Gini coefficient - which measures income inequality on a scale from zero to one where one is worst - rose from 033 in 1990 to 046 in 2010.

What causes inequality? The UNDP states, "Specific aspects of globalization, such as inadequately regulated financial integration and trade liberalization processes, whose benefits have been distributed very unequally across and within countries, have played a significant role in determining the upward trend observed over the last decades."

If globalization drives inequality, what are the remedies? The list of cures include measures to stop tax evasion, incentives for foreign investment, subsidies and credits for small businesses and agriculture, and social safety nets. However many say that these measures ignore the structural causes of inequality: they are old remedies more concerned with profit than inequality. The real solution to the problem is "deglobalization," the transformation of a global economy from one integrated around the needs of transnational corporations to one integrated around the needs of peoples, nations and communities.

Some key proposals of deglobalization to really address the relationship between globalization and inequality are:

- Reorient national economies away from export production and toward production for the local market
- Implement policies that redistribute the sources of income and wealth
- Maximise equity and redistribute what is available and possible without breaking the vital cycles of nature.
- Make strategic economic decisions subject to democratic choice, rather than leaving them to the market.

Adapted from: Pablo Solon, The Huffington Post

ANSWER THE FOLLOWING QUESTIONS

1.

- a) How is global income distributed according to Unicef?
- b) What is the Gini coefficient?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2.

- a) What aspects of globalization have contributed to increase inequality?
- b) Why do some people believe that traditional remedies won't solve the problem of inequality?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. What is deglobalization?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

I.I.S. "A. VOLTA" - PAVIA

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO

TERZO PERIODO DIDATTICO - SEZIONE AFM - CORSO SERALE

DATA

- 21 aprile 2017

MATERIE

- ECONOMIA POLITICA
- MATEMATICA
- FRANCESE
- INGLESE

TIPOLOGIA

- B - QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

NUMERO DEI QUESITI

- 12

DURATA DELLA PROVA

- 120 MINUTI

ALUNNO/A _____

PUNTEGGIO ____/15

ECONOMIA POLITICA

Alunno/a: _____

1. Il candidato spieghi come sono classificate le funzioni dello Stato secondo la tripartizione proposta da Richard Musgrave

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Il candidato spieghi cos'è e quali sono gli obiettivi della spending review

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Il candidato spieghi il passaggio graduale dal sistema pensionistico basato sul metodo retributivo a quello basato sul metodo contributivo e le principali differenze tra i due sistemi

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....
.....

MATEMATICA

Alunno/a: _____

1) Dopo aver definito che cosa si intende per punto di massimo e minimo relativo, determina per la

funzione $y = \frac{4}{3}x^3 - x$ i suoi punti di estremo relativi.

2) Illustrare la funzione dell'offerta facendo anche un esempio.

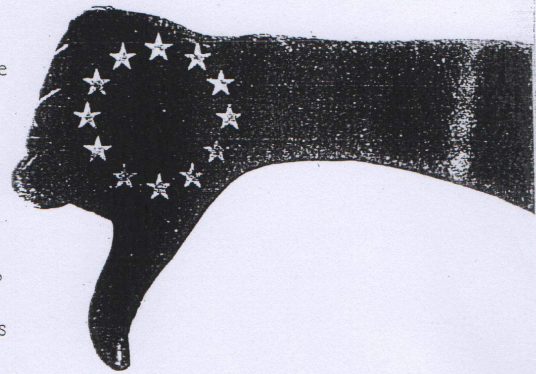
3) Dopo aver dato la definizione di funzione, ricerca il dominio di $y = \frac{\sqrt{x^2 - 3x - 4}}{x^2 - 25}$

Nom:

Prénom:

L'Union européenne remise en question

Depuis quelques temps l'Union européenne est remise en question. Les causes de cette remise en question sont nombreuses : le Brexit (la sortie de Angleterre), le Grexit (la Grèce qui veut elle aussi quitter l'UE), la crise économique qui ne semble pas quitter les frontières de la vieille Europe et les migrants qui affluent en masse. Pour stopper le flux de migrants, certains gouvernements ont décidé de dresser des murs de barbelés ou des barrières. Mais, l'euro-scepticisme continue à augmenter. L'euro-scepticisme n'est pas quelque chose de nouveau. Dans les années 70, les journalistes parlaient d'euro-sclérose. Les crises budgétaires, financières et économiques, la fragilité des banques, les réformes insuffisantes dans certains pays, après la crise des subprimes ont fait remonter à la surface ce sentiment de manque de confiance dans l'Europe qu'on appelle aujourd'hui euro-scepticisme. Un autre facteur clé de ce phénomène est le largissement des frontières de l'UE. Certains pays qui se sont joints à l'Europe ont du mal à respecter les critères économiques imposés par l'Europe. Du côté des Français, ceux-ci sont de plus en plus sceptiques. Selon un sondage fait par Pew Research Center, seuls 38 % des Français ont un avis positif sur l'Union européenne. Les plus euro-sceptiques sont les Grecs. Selon le même sondage, 32 % des Français considèrent positif le Brexit ». Mais chose surprenante, 34 % des Français considèrent qu'on devrait transférer plus de pouvoirs à l'UE. Les personnes les plus euro-sceptiques ont 50 ans et plus. L'appartenance à une idéologie politique peut aussi influencer. En France, la moitié des socialistes sont favorables à l'UE, alors que 39 % des sympathisants des libéraux sont euro-sceptiques et au Front National seulement 3 sympathisants sur 10 sont pro-Europe. Les Français euro-sceptiques interrogés n'ont pas critiqué l'idée de l'Europe, mais l'incapacité à résoudre les problèmes de la part des députés de l'Union Européenne.



Compréhension écrite

Lisez le texte et répondez aux questions.

1. Que signifient les mots « Brexit » et « Grexit » ?
2. Aujourd'hui, quelles sont les causes du manque de confiance dans l'Europe ?
3. Quel est le pourcentage des Français euro-sceptiques ? Et celui des Français pro Brexit ?

INGLESE

Alunno/a: _____

READ THE TEXT

Twenty-two held in VAT fraud hunt

Twenty-two people have been detained (*sono stati fermati*) as part of a major investigation into a suspected VAT fraud worth hundreds of millions of pounds, Customs officers, supported by police, detained the 22 in London, Manchester and Glasgow early on Tuesday. The operation is the biggest ever undertaken by HM Revenue & Customs (HMRC) and used more than 60 search warrants. (*mandati di perquisizione*)

The investigation focused on a highly sophisticated scam (*truffa*) known as carousel fraud. Carousel fraud involves importing small, high-value goods, free of VAT from EU countries, then selling them with 17.5% tax added in the UK. Instead of handing the VAT to the Government, the importing company run by criminals is shut down and the cash is kept by the importers. This loss of tax is often compounded (*aggravato*) when the new owners of the goods export them again and can legally reclaim the VAT they paid. Goods go round in a "carousel" via bogus (*fasulle*) supply chains within and beyond the EU because they are repeatedly imported and exported.

Gordon Miller, deputy director of HMRC Investigation, said the operation was part of a large-scale, international criminal investigation into frauds that run to hundreds of millions of pounds a year. "Organised criminals are attacking the tax system, with the aim of stealing huge amounts of revenue", he said, "The scale of the problem across Europe is unprecedented, and HMRC has significantly strengthened its response to this serious fraud".

Last month combined teams of UK and German customs officers seized (*confiscarono*) more than 30,000 mobile phones at Frankfurt airport and on the German-Swiss border. The authorities suspect many of the phones had been repeatedly imported and exported. The operation was the first cross-border co-operation between HMRC and its European counterparts to combat carousel fraud, also known as Missing Trader Intra-Community (MTIC) fraud. The UK and German authorities agreed to work together in May this year. "We expect more co-operation to come", an HMRC spokesman said.

Last year, carousel fraud is estimated to have cost the UK Exchequer up to £ 1.9bn in stolen VAT revenues. (Source: BBC news)

Answer the following questions

1. What happened in the HM Revenue & Customs operation?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. How does the carousel fraud work and what is it?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. What happened last month?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

I.I.S. "A. VOLTA" PAVIA (PV)

SCHEMA DI VALUTAZIONE 3[^] PROVA

Candidato _____

Classe 5[^] AFM SERALE

	Conoscenza dei contenuti	Competenze applicative ed espressive	Capacità logiche di orientamento e sintesi	
5	Conosce gli argomenti e li sviluppa in modo approfondito	Utilizza linguaggio e procedure appropriati	Ha saputo svolgere considerazioni rigorose e consequenziali	
4	Conosce gli argomenti e li sviluppa in modo corretto, ma essenziale	Utilizza un linguaggio adeguato e commette solo lievi imprecisioni applicative	Il testo è corretto e coeso	
3	Individua gli argomenti pur trattandoli con qualche incertezza	Qualche improprietà lessicale che non pregiudica la comprensione ed errori non gravi nell'applicazione	Il testo è presentato in modo non sempre adeguato	
2	Comprensione parziale degli argomenti e sviluppa limitato	Linguaggio non appropriato ed errori applicativi	L'organizzazione del lavoro è priva di coerenza	
1	Conoscenza molto limitata degli argomenti	Linguaggio inadeguato con errori gravi e/o numerosi nell'applicazione	Lavoro privo di struttura logica, con valori incoerenti	
Punteggio parziale				Punteggio totale

Punteggio terza prova: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO

Istituto di Istruzione Superiore "A. Volta" - Pavia

PROVA SCRITTA: Lingua e Civiltà Straniera

SURNAME: _____

NAME: _____

CLASS: _____

DATE: _____

Comprensione del testo	Punti
Insufficiente	1 - 2 - 3
Sufficiente	4
Adeguate	5
Completa	6

Correttezza formale e padronanza linguistica	Punti
Scarsa	1
Accettabile	2 - 3
Sufficiente	4
Appropriata	5 - 6

Rielaborazione autonoma della risposta	
Scarsa	1
Accettabile	2
Buona	3

TOTALE PUNTI:	/15
---------------	-----



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Alessandro Volta"

I.T. Costruzioni, ambiente e territorio diurno, Liceo Artistico diurno
I.T. Costruzioni, ambiente e territorio & Amministrazione, finanza e marketing serale
Località Cravino - 27100 PAVIA
☎ segreteria didattica 0382526353 ☎ segreteria amministrativa 0382526352 ☎ 0382526596
e-mail info@istitutovoltapavia.it pec: pvis006008@pec.istruzione.it
sito: www.istitutovoltapavia.it
Sezione associata Liceo Artistico Via Riviera, 39 27100 Pavia ☎ 0382525796 ☎ 0382528892
Scuola superiore in ospedale- Scuola in casa circondariale
CF 80008220180 P.I. 01093720181



Corsi Serali - Rientro in formazione degli adulti

1.0 Personalizzazione del percorso formativo e crediti formativi

Le direttive di politica scolastica puntano a riorganizzare e potenziare il settore dell'Educazione degli adulti attribuendo **un ruolo decisivo alla personalizzazione del percorso formativo e alla valorizzazione delle competenze e abilità acquisite dagli studenti adulti nell'ambito di precedenti esperienze** scolastiche e formative, nonché professionali e lavorative: ciò attraverso il riconoscimento di crediti formativi finalizzati all'abbreviazione del percorso di studi o alla facilitazione dello stesso mediante l'esonero dalla frequenza delle lezioni.

In linea con i suddetti obiettivi, gli studenti iscritti ad un corso serale **possono essere esonerati dalla frequenza delle lezioni**, relative a materie previste dal curriculum di studi che stanno frequentando, nel caso in cui per tali materie si riconosca una sufficiente preparazione pregressa, attestata dalla documentazione prodotta dagli interessati e da accertamenti compiuti dal competente consiglio di classe.

2.0 Preparazione pregressa

Il bagaglio di esperienze acquisite negli anni precedenti a quello frequentato può derivare da formazione formale, informale, non formale.

Tutto questo si tramuta in **crediti derivanti**:

- a) **da precedenti percorsi scolastici**
- b) **dalla Formazione Professionale Regionale**
- c) **da esperienze formative varie**
- d) **dall'attività lavorativa svolta**
- e) **da autoformazione**

2.a) CREDITI DERIVANTI DA PREGRESSE ESPERIENZE SCOLASTICHE

2.a.1) crediti derivanti **da anni scolastici già frequentati** presso istituzioni scolastiche statali o paritarie italiane, conclusi con la promozione alla classe successiva; in caso di non promozione, le materie per le quali è stata riportata la sufficienza finale, limitatamente a queste ultime.

Certificazione richiesta: pagella scolastica o certificato equipollente.

2.a.2) crediti derivanti **da esami universitari** già superati presso atenei italiani.
Certificazione richiesta: un certificato universitario.

2.a.3) crediti derivanti **da corsi** frequentati presso istituzioni scolastiche, universitarie e formative italiane, abilitate al rilascio di diplomi, attestati e titoli con valore legale, anche ai fini di iscrizioni ad albi professionali o in genere ai fini dello svolgimento di specifiche professioni o mansioni, anche superiori e specialistiche.

Certificazione richiesta: titolo di studio o abilitazione; piano di studio seguito; scheda di valutazione, con la valutazione delle singole materie previste dal corso (se è stata rilasciata).